

<p align="center">Bando per la presentazione della domanda di contributi alle pro loco ai sensi dell'art. 6 della L.R. 36/2000 per l'anno 2019</p>

1. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono fare domanda di contributo esclusivamente le pro loco, aventi sede nel territorio regionale, iscritte all'albo regionale di cui all'art. 4 della lr 36/00.

La domanda può essere presentata da singole pro loco o in forma associata.

Le pro loco, per poter presentare domanda in forma associata, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

1. l'elenco delle pro loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 3, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione all'albo regionale di cui all'art. 4 della lr 36/00.
2. Nel caso in cui anche una sola pro loco facente parte dell'aggregazione non risulti iscritta all'albo regionale di cui all'art. 4 della lr 36/00, la domanda di contributo è inammissibile;
3. l'individuazione di una pro loco capofila che presenterà la domanda di contributo per conto dell'aggregazione, e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;

Ogni pro loco potrà fare parte di una sola aggregazione, e/o presentare una sola domanda di contributo.

2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere inviata entro il 15/09/2019, da quelle pro loco che rendicontino le attività realizzate e le spese sostenute entro il 30 giugno 2019;

o, in alternativa

entro il 15/02/2020 da quelle pro loco che renderanno attività realizzate e spese sostenute nel secondo semestre ed entro il 31 dicembre 2019.

La domanda in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere recapitata alla Regione Piemonte esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) della pro loco (nel caso di aggregazione di pro loco dalla capofila dell'aggregazione), all'indirizzo: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it utilizzando la "scheda di domanda e rendicontazione", completa di tutti gli elementi considerati obbligatori, così come predisposta ed approvata con apposito provvedimento dal Settore.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: ""nome _pro loco_"_PV" L.R. n. 36/2000 – anno 2019".

3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

- a. la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 2;
- b. la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;

- c. la mancata presentazione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità del firmatario, in caso di sottoscrizione autografa;
- d. la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1,2.

4. ATTIVITA' TEMPI DI REALIZZAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

a) per le domande presentate da pro loco associate:

Il programma di attività dovrà avere prodotto una spesa complessiva non inferiore ad Euro 20.000,00 e dovrà riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività:

- attività di valorizzazione/promozione dei prodotti e servizi turistici strategici per il territorio di appartenenza;
- attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale, ambientale;
- attività di promozione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia del territorio di riferimento;
- attività legata all'organizzazione di eventi propedeutici alla valorizzazione sociale, culturale e turistica;
- attività ricreative ed educative indirizzate in particolare ai bambini e ai giovani, imperniate su corsi/seminari/incontri finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue tipicità, per creare senso di appartenenza e futuri "ambasciatori territoriali";
- attività di sviluppo della capacità ospitale di comunità attraverso la realizzazione di progetti propedeutici alla costruzione di sistemi innovativi di diffusione delle informazioni territoriali;

b) pro loco che presentano domanda individualmente:

Il programma di attività dovrà avere prodotto una spesa non inferiore ad Euro 5.000,00 e dovrà riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività:

- attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale, ambientale;
- attività di promozione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia del territorio di riferimento;
- attività legata all'organizzazione di eventi propedeutici alla valorizzazione sociale, culturale e turistica;
- attività ricreative ed educative indirizzate in particolare ai bambini e ai giovani, imperniate su corsi/seminari/incontri finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue tipicità, per creare senso di appartenenza e futuri "ambasciatori territoriali";

Non sono comunque ammissibili spese:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
- per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
- per qualsiasi tipo di autofatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le pro loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle pro loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- per qualsiasi tipologia di personale e/o collaboratore;

- le spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

NOTA BENE: saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese sostenute (che siano state fatturate e pagate), dal 1 gennaio al 30/06/2019 per le pro loco che faranno domanda per il primo semestre 2019; mentre per le pro loco che faranno domanda per il secondo semestre 2019 le spese idonee per la rendicontazione di cui al prossimo paragrafo sono quelle sostenute (che siano state fatturate e pagate) dal 01/07/2019 e fino al 31 dicembre 2019. **Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei suddetti termini.**

5. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le pro loco (di cui al precedente punto a), dovranno far pervenire la seguente documentazione in formato PDF:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante (scheda di domanda e rendicontazione), con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto con successivo provvedimento dirigenziale, riportante l'elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente quietanzate;
- copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto a), intestati alle pro loco aderenti all'aggregazione, il cui importo totale sia superiore a 20.000,00;
- dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, mediante: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario e copia dell'assegno bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che non sono ammissibili i pagamenti in contanti.
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni pro loco partecipanti all'aggregazione;
- la relazione dell'attività svolta che dovrà descrivere dettagliatamente gli interventi le attività sopra riportate realizzate, esplicitare gli obiettivi raggiunti. A titolo di esempio, si precisa che un mero elenco di eventi/manifestazioni, riconducibile ad un calendario, non si configura come "programma" e di conseguenza non è ammissibile.
- Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere intestate e pagate dalla pro loco capofila e beneficiaria del contributo regionale. Sono ammissibili anche le spese fatturate dai fornitori alle pro loco facenti parte dell'aggregazione di riferimento e da esse regolarmente pagate; tali fatture devono riportare obbligatoriamente nella causale, pena la non ammissibilità, la dicitura "Spese relative al Programma 2019 presentato dalla "pro loco capofila" ai sensi della L.R. 36/2000";

Le pro loco (di cui al precedente punto b), dovranno far pervenire la seguente documentazione in formato PDF:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (scheda di domanda e rendicontazione), sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto con successivo provvedimento dirigenziale, riportante l'elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente quietanzate;
- copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto il cui importo totale sia superiore a 5.000,00;
- dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, mediante: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che non sono ammissibili i pagamenti in contanti.
- la relazione dell'attività svolta che dovrà descrivere dettagliatamente gli interventi le attività sopra riportate realizzate, esplicitare gli obiettivi raggiunti. A titolo di esempio, si precisa che un mero elenco di

eventi/manifestazioni, riconducibile ad un calendario, non si configura come “programma” e di conseguenza non è ammissibile.

- Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere intestate e pagate dalla pro loco beneficiaria del contributo regionale;

6. CRITERI PER LA ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Alle pro loco di cui ai precedenti punti 4a) e 4b) viene assegnato un contributo fino all'occorrenza dello stanziamento di € 154.000,00 per attività svolte nel primo semestre 2019 e € 175.000,00 per attività svolte nel secondo semestre 2019 in base ad una graduatoria stilata secondo i seguenti criteri:

Punteggio massimo assegnabile	Parametro
10 punti	pro loco operanti in località di particolare rilevanza turistica, caratterizzate dalla presenza di più di 150 posti letto in strutture ricettive unitamente a più di 10.000 presenze;
10 punti	pro loco che provvedono alla gestione, anche in collaborazione con Enti Locali o con le A.T.L.: di un ufficio di informazioni turistiche;
10 punti	pro loco che presentano domanda congiuntamente ad altre pro loco, in forma associata, a mezzo di una pro loco capofila, per l'organizzazione o la partecipazione a manifestazioni o programmi di attività.
10 punti	pro loco con numero di soci iscritti pari o superiore a 100;
10 punti	pro loco che abbiano partecipato nel corso dell'anno a corsi di safety security in campo alimentare o non (formazione sicurezza HACCP);
10 punti	pro loco che organizzano iniziative sovra-comunali, sostenute dalla Regione Piemonte, volte a favorire le categorie svantaggiate con una spesa a carico della pro loco di almeno € 10.000,00;

Il contributo, da concedersi in proporzione al punteggio ottenuto da ciascuna pro loco, verrà ripartito nel rispetto della seguente tabella:

Punteggio	Importo riconoscibile
Meno di 10 punti	€ 1.000,00
da 10 punti a 20 punti	€ 2.000,00
da 21 punti a 30 punti	€ 3.000,00
da 31 punti a 45 punti	€ 4.000,00
Più di 45 punti	€ 5.000,00

7. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

8. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- in tutti gli altri casi individuati dal bando.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

9. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

10. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Attività Turistiche, Promozione dello Sport e del Tempo Libero saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- 1) I dati personali riferiti al firmatario della domanda verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Attività Turistiche, Promozione dello Sport e del Tempo Libero. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla l.r. n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte". I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative presente bando;
- 2) l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- 3) I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- 4) Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Attività Turistiche, Promozione dello Sport e del Tempo Libero.
- 5) Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

- 6) I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- 7) i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- 8) i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- 9) i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Si possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.